

Il Verbo si fa carne in ogni Eucaristia!

Oggi è la Domenica dell'Incarnazione o Della Divina maternità di Maria, quasi un'anticipazione del Natale di Gesù. *Il Verbo si fece carne*, proclama il prologo di Giovanni. La Parola onnipotente di Dio, *nella quale, per la quale e in vista della quale tutto è stato fatto*, ha assunto una carne umana, fragile e mortale come la nostra. Ciò a partire dal concepimento di Gesù, avvenuto nel grembo di Maria di Nazareth non per intervento di uomo ma ad opera dello Spirito di Dio.

E' il mistero dell'umanità di Dio! In Gesù, il figlio di Maria, ci è dato di vedere il volto di Dio. Nelle sue parole, nei suoi gesti, nei suoi sentimenti, nell'amore alla vita che lo ha caratterizzato, nella predilezione per i poveri, i malati, i peccatori. Nel suo modo di vivere, amare, gioire, soffrire. Nel suo modo di perdonare. Nel suo modo di morire.

Dio nessuno lo ha mai visto, il Figlio unigenito che vive nel seno del Padre, lui ce lo ha rivelato. Da che il Figlio di Dio è divenuto anche il figlio di Maria, il Verbo si è fatto carne, possiamo riconoscere che la carne è diventata verbo, l'esistenza umana di Gesù è divenuta la parola ultima, definitiva di Dio a noi.

Forse a qualcuno potrà sembrare strano, ma il mistero dell'Incarnazione si rinnova nella Santa Messa. La Parola proclamata nella prima parte della Liturgia eucaristica si fa carne nel pane e nel vino che ad opera dello Spirito diventano il corpo e il sangue di Cristo, e così alimentano in noi la vita eterna, rendendoci nel contempo uomini della terra e uomini del cielo, cittadini di questo mondo e abitanti della Gerusalemme celeste.

Gesù ci nutre mediante la sua parola, il suo vangelo. Il pane che noi spezziamo e di cui ci nutriamo è il Verbo fatto carne e carne crocifissa, vita donata, con-divisa e, perciò, moltiplicata. La mensa della Parola e la mensa del Pane non sono due mense diverse, ma un'unica mensa nella quale il Cristo Parola si fa Pane per assimilarci e conformarci a lui. La comunione con Gesù nell'Eucaristia ci incorpora a lui. Il corpo di Cristo che riceviamo alla comunione, il corpo della Parola, o la Parola fatta corpo, ci rende suo corpo. Perciò, la comu-



nione è un atto personale, ma non individualistico. Un atto personale che ci fa entrare in comunione col Cristo totale (come lo chiama Agostino), Capo e Corpo. Diventiamo membra del suo corpo, che è la Chiesa, principio dell'umanità rinnovata, trasfigurata.

Ciò che accade nell'Eucaristia necessita di grande raccoglimento, di silenzio, interiore ed esteriore. Lì comincia la trasfigurazione dell'uomo e del mondo, prende inizio ciò che varrà per sempre. L'esistenza umana viene conformata a Cristo, in virtù del Verbo che si fa carne crocifissa. La linfa vitale dello Spirito scorre nei credenti che celebrano l'Eucaristia e si comunicano. Al di fuori della celebrazione di questo mistero non ci sono che due possibilità: o rimanere uniti al Cristo totale, o staccarsi. E' il bivio di fronte al quale siamo posti, pur essendo già abitati da lui.

Il Natale imminente ci trovi pervasi dal desiderio di una unione più profonda con Gesù, Signore e Messia, il Vivente.

Accoglienza dei bambini di Chernobyl. Testimonianza di una coppia

Vi sono delle famiglie di alcune parrocchie di Milano che da qualche anno accolgono i bambini di Chernobyl nei mesi di ottobre e di giugno. A loro, che ancora subiscono le conseguenze di quella tragedia occorsa trent'anni fa, basta un mese per "ossigenarsi", nonostante l'aria inquinata della Città. Presentiamo la testimonianza di una coppia che ha accolto un bambino. L'auspicio è che anche la nostra Parrocchia si apra in futuro a questa forma di accoglienza.

La nostra esperienza di accoglienza è iniziata quando Patrizia, volontaria Caritas della Parrocchia di San Leone Magno e Responsabile del gruppo per l'accoglienza dei bimbi della Bielorussia, è venuta nella nostra Comunità a proporci di ospitare per un mese un bimbo che vive nelle zone ancora oggi contaminate a causa della nube tossica di Chernobyl.

Mio marito Sergio già da un po' serbava nel suo cuore questo desiderio; io sinceramente non mi sentivo pronta a "ricominciare" a prendermi cura di un bimbo relativamente piccolo (7 anni), ancora bisogno delle cure materne. Per una mamma come me, che ormai ha un figlio di 24 anni, sembrava troppo faticoso!!!

Ovviamente anche da parte di Sergio c'erano tanti dubbi, anzitutto quello della lingua. Ci chiedevamo come avremmo comunicato con lui, visto che non conosce altra lingua che il russo e noi conosciamo solo la nostra lingua! L'unica cosa che ci rassicurava era che potevamo contare sull'aiuto di nostro figlio, che con i bambini ha un bellissimo rapporto, e poi come avviene sempre quando dobbiamo prendere una decisione abbiamo messo tutto nelle mani di Dio attraverso la preghiera.

Quando siamo andati alla riunione informativa, il passo di accettare e vivere questa avventura è stato immediato. Così abbiamo accolto Sashia. Nei mesi precedenti il suo arrivo ci sentivamo un po' in ansia, ci chiedevamo come sarebbe stato il nostro incontro. Quando è arrivato il fatidico giorno appena tutti i bimbi sono scesi dal pullman abbiamo capito subito chi era il bimbo che sarebbe venuto da noi, sembrava un pulcino spaventato, era il più piccolo di tutti e non aveva per nulla i tratti somatici di un russo, era scuro e non biondo come pensavamo che fossero tutti i bimbi russi.

Da subito si è inserito nella nostra famiglia con una semplicità e naturalezza che ci ha lasciato senza parole...io e mio marito siamo stati catapultati indietro di quindici anni, e questo ci ha permesso di rivivere tanti momenti belli e divertenti, le serate erano piene di risate perché Sashia è un bimbo gioioso e curioso. Abbiamo giocato, ballato e guardato tanti cartoni animati o meglio abbiamo riguardato fino allo sfinimento il suo cartone preferito Konfu Panda in Italiano e soprattutto in russo...I giorni sono trascorsi con una velocità pazzesca, il tempo è fuggito e ci siamo ritrovati in un attimo alla fine di questa meravigliosa esperienza con un vuoto immenso e una grande nostalgia, consapevoli tra l'altro che non riusciremo a sentirci facilmente anche perché la lingua non ci aiuta... Inoltre la sua famiglia, come tante famiglie della Bielorussia, non ha un computer, visto che in questo progetto viene data l'opportunità di venire in Italia a bambini di famiglie più bisognose e quindi con pochi mezzi a loro disposizione, e pertanto dovremo riprendere la vecchia usanza delle lettere con la posta normale che per noi che viviamo in Italia ormai è superata.

Quando si pensa di aver fatto qualcosa per qualcuno, immediatamente si capisce di aver ricevuto il centuplo in cambio come ci dice il vangelo e che il Signore ha voluto venire nella nostra casa e noi siamo riusciti questa volta a capirlo per tempo e l'abbiamo accolto.

Per questo che ringraziamo Patrizia e tutti i volontari che si sono messi a disposizione per questo progetto, dandoci l'opportunità di vivere questa bellissima esperienza assieme ad altre famiglie e creando nuove amicizie, nella speranza che altre famiglie vorranno unirsi a noi. Speriamo che questa splendida esperienza possa proseguire in futuro con il nostro Sashia perché ormai fa parte della nostra famiglia.

Gabriella, Sergio e Alessandro



COMUNITÀ PASTORALE S. GIOVANNI BATTISTA

**Corso per la preparazione
al matrimonio cristiano 2019**



Gli incontri si terranno in via Bartolini 46 (Sacro Cuore)
il giovedì sera dalle 21 alle 22.15.

Calendario incontri:

- 7 febbraio
- 14 febbraio
- 21 febbraio
- 28 febbraio
- 7 marzo
- 14 marzo
- 21 marzo



Domenica 3 marzo 2018:
uscita insieme (tutta la giornata) fuori Milano.

Domenica 7 aprile 2018: presentazione alla Comunità durante la S. Messa delle 10,30 (S. Marcellina), delle ore 11,30 (S. Cuore).

Per informazioni e iscrizioni:

don Luigi (**Sacro Cuore**), via Bartolini, 45
(tel. 347 2978499) oppure
don Enrico (**S. Marcellina**), viale Espinasse, 85
(tel. 02.36503081)

**PARROCCHIA SACRO
CUORE DI GESU'
ALLA CAGNOLA**

Via Bartolini 45 – 20155 Milano

SACERDOTI

Parroco:

Don Luigi Lorenzo Badi

Tel. 02 33001523;
cell. 347 2978499;

donluigibadi@gmail.com

**Vicario parrocchiale,
incaricato PG e Oratorio:**

Don Marco Magnani

Cell. 347 5034722
donmarco80@gmail.com

Collaboratori:

Mons. Claudio Stercal

SEGRETERIA

Via Bartolini 46 – 20155 Milano

Tel.: 02 39266015

E-mail:

sacrocuorecagnola@gmail.com

Sito web della Comunità pastorale

S. Giovanni Battista www.sangiovanniilbattista.it

**E-mail della Segreteria parrocchiale:
sacrocuorecagnola@gmail.com**

Natale del Signore 2018

Confessioni

Sabato 22 dicembre ore 16.00-17.45

Lunedì 24 dicembre ore 10-11.30 e 15.00-17.30



Sante Messe

1. Lunedì 24 dicembre ore 18.00

*S. MESSA della VIGILIA di NATALE
in particolare per i bambini e i loro genitori*

2. Lunedì 24 dicembre ore 23.15

VEGLIA e SANTA MESSA "NELLA NOTTE SANTA"

3. Martedì 25 dicembre ore 8.30; 10.00; 11.30; 18.00

SANTE MESSE NEL GIORNO DI NATALE

4. Mercoledì 26 dicembre ore 9.00 e 18.00

Ss. MESSE nella FESTA di S. STEFANO